

#PalazzoGrassiatyours

Ryoko Sekiguchi

Perché si mangia?

4. Qual è il gusto dell'altro? (Questo non è un testo cannibale)

Immaginiamo di organizzare una serata a tema.

Quando trascorrete le giornate in solitudine, quello che vi manca non è soltanto la convivialità di un pasto tra amici, ma anche la perdita dell'immaginazione dei «gusti degli altri». In linea di principio, conoscete bene i vostri gusti e quelli della vostra famiglia: non acquistate alimenti che non vi piacciono e condite tutto a modo vostro. Quando però invitate gli amici a casa vostra, siete portati a immaginare quello che piace e non piace, oppure piatti che potrebbero risultare una gradita sorpresa... Ricordate la prima volta che avete invitato il vostro partner a cena da voi? Forse eravate un po' preoccupati che potesse non gradire i vostri sforzi...

Chi sa immaginare i gusti degli altri sono i cuochi professionisti. Anche noi però, ogni volta che cuciniamo per un'altra persona, ampliamo il nostro territorio del gusto, così come la nostra immaginazione del corpo degli altri, e del rapporto che ciascuno ha con la cucina, compresi sentimenti, affetti e paure. È in questo che sta la sottigliezza, ma anche il piacere di preparare un pasto per gli altri.

Immaginiamo dunque di organizzare una serata a tema!

– Pensate all’invitato o agli invitati: amici, famiglia, sconosciuti, giovani, estranei... ?

Oppure personaggi storici (una cena con Yukio Mishima)? O di fantasia, come Winnie Pooh (almeno sappiamo che cosa gli piace)? O, ancora, personaggi famosi contemporanei (immaginate di essere lo chef che prepara la cena ufficiale del G7)? Potete scegliere liberamente invitati e invitati.

– Immaginate l’ambientazione: casa vostra, la spiaggia, la vostra scuola, un caffè gestito da amici, un pic-nic (quanto ci manca in questo momento!) ecc.

– Preparate il menu: il vantaggio è che si può lasciar galoppare la fantasia! Possiamo giocare a fare i grandi chef, cercare ricette storiche e organizzare un sontuoso festino, degno della nobiltà veneziana del Diciassettesimo secolo, oppure fingerci il giovane cuoco di una friggitoria in Belgio o una strega che prepara una pozione per la persona amata; pensate anche a una grandiosa festa di compleanno, ritorno a un’infanzia eterna...

E se saprete immaginare le emozioni che i vostri piatti potrebbero suscitare, sarete il gran vincitore del premio «chef-ospite immaginario»!

Pensa a un ospite speciale.

Quindi scrivi un menu che incontrerà i suoi gusti!

Condividilo su Instagram con l’hashtag #PalazzoGrassiatyours.